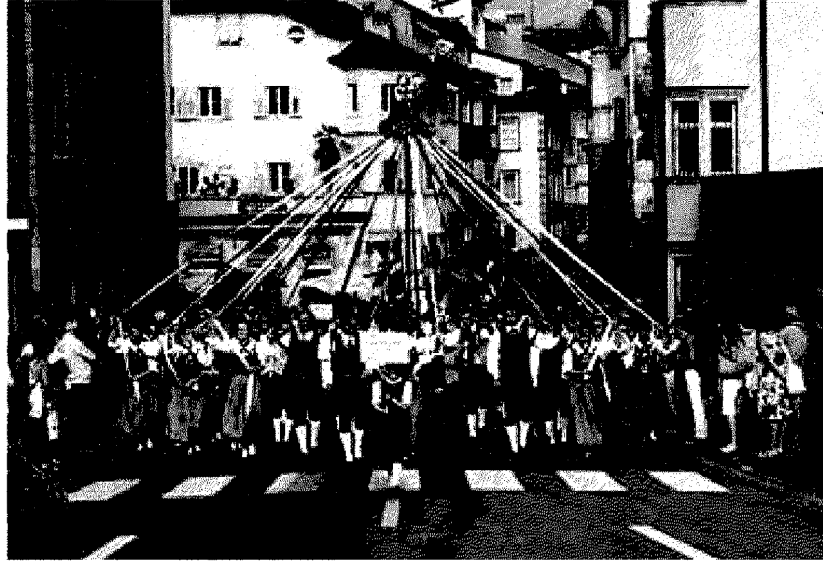


» | **Il Comune** A breve un vertice con il direttore del comitato

Trincanato: «Treno da prendere ma Bolzano venga valorizzata»



Coinvolgente La sfilata di chiusura di Europeade, un grande successo

BOLZANO — La candidatura di Bolzano a capitale europea della cultura è stato l'argomento al centro del recente incontro tra Christian Tommasini e la neo-assessora comunale alla cultura Patrizia Trincanato. L'esponente dei Verdi crede nel progetto, anche se ritiene necessaria una verifica sul «margine di manovra» che sarà garantito a Bolzano.

Assessora Trincanato, che prospettive vede per la candidatura europea di Bolzano?

«Ne abbiamo parlato col vicepresidente Tommasini, che mi ha presentato a grandi linee il progetto. A breve, assieme al sindaco, avremo un incontro anche con il coordinatore veneto del progetto Filiberto Zovico: in quella occasione entreremo di più nello specifico. È evidente che il "treno" del Festival città impresa è partito da un po'. Io dico che è giusto approfondire la cosa, perché salire in corsa su quel treno potrebbe essere positivo».

C'è il timore che a Bolzano venga assegnato un ruolo mar-

ginale?

«Questa era un po' la mia preoccupazione in partenza. Con il Nord-Est non abbiamo al momento tantissime questioni comuni. D'altra parte è interessante sfruttare occasioni come questa per stabilire nuove relazioni. L'importante è non entrare in un pacchetto "preconfezionato": a me interessa soprattutto quello che si può sviluppare a Bolzano».

Quali grandi progetti per il capoluogo potrebbero essere legati alla candidatura europea?

«È giusto partire dalle nostre specificità: dalle montagne alla multiculturalità. Occorre valorizzare le cose che già abbiamo, dando a queste un respiro europeo, e allo stesso tempo avviare

L'assessora

«Europeade, un buon punto di partenza. I veti della Svp cittadina? La città ormai è matura»

nuovi processi, come la scommessa del nuovo polo bibliotecario».

Da pochi giorni si è conclusa Europeade. Una prova generale?

«Europeade è stata una cosa un po' strana. L'iniziativa è arrivata un po' per caso, ma la città ha risposto bene. Aprire le porte della città a un fiume di gente arrivata da ogni parte del continente ci ha fatto respirare un po' di Europa. Certo, l'Europa non è solo folklore e costumi, ma è anche questo. Per me è stata un'esperienza positiva».

La Svp comunale si è sempre opposta alla candidatura europea di Bolzano. Senza Ellecosta le cose saranno diverse?

«In giunta provinciale il progetto è stato accolto in maniera positiva. Penso che anche la città e i suoi partiti siano pronti: dai giovani Svp, in particolare, ho sentito posizioni molto aperte e interessanti sul tema. Io ho fiducia».

F. Cle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA